



## **Nell'Anno Internazionale dei Suoli (IYS), parliamo di noi**

Prendendo atto di quanto accaduto nella nostra regione questa primavera, e sentendoci totalmente impreparati nel fare fronte alle frane onnipresenti sulle nostre terre, noi del mondo contadino crediamo di potere/dovere contribuire consapevolmente con il nostro lavoro a migliorare la resilienza delle nostre colline di fronte ad eventi non più così eccezionali, come quelli che abbiamo vissuto con un profondo senso di abbandono e d'impotenza in questo anno dedicato proprio ai suoli.

## **Dissesto del territorio: prevenzione, manutenzione e presidio**

Negli ultimi anni, ci sono stati sempre più eventi catastrofici di dissesto idrologico, con disagi, danni e perdite di vite umane causati da cambiamenti climatici abbinati sia all'abbandono delle aree interne (montane e collinari) da parte delle popolazioni dedite alle attività agro-silvo-pastorali sia alla manutenzione non corretta del territorio (sistemazioni idrauliche – agrarie). E' sempre preferibile favorire il "presidio" e la "manutenzione" periodica del territorio e delle opere, piuttosto che la "ricostruzione" con urgenza in condizioni di emergenza, in seguito ad eventi eccezionali o catastrofici e senza alcuna pianificazione.

La manutenzione e la tutela del territorio diventano oggi una "scelta obbligata".

L'Ingegneria Naturalistica può fornire alcune tecniche appropriate per risolvere o ridurre i problemi di dissesto del suolo o di riqualificazione ambientale, essendo dirette alla ricostruzione della copertura vegetale e ad assicurare la stabilità dei versanti.

## **Il mondo contadino come agente di resilienza**

Grazie agli strumenti normativi disponibili (Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57) vi è la possibilità che l'Ente pubblico e le singole Imprese, o anche le loro Associazioni di rappresentanza, possano concludere contratti di collaborazione e convenzione.

La stessa normativa stabilisce infatti che la Pubblica Amministrazione, in deroga a quelle che sono le normative vigenti, possa assegnare direttamente attraverso cottimo fiduciario agli agricoltori lavori di ripristino, di manutenzione, e di miglioramento del paesaggio rurale: strade, fossi, boschi, alberi, muri e via dicendo per quanto all'interno di certi limiti.

Un altro strumento particolarmente interessante è il nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014 - 2020), che in ambito regionale prevede diverse sottomisure che finanziano la realizzazione o il ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, consolidamento di terreni in forte pendenza all'interno delle superfici aziendali attraverso sistemazioni e soluzioni di **Ingegneria Naturalistica**.

Negli ultimi anni si è andato sempre più affermando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura; occorre che chi vive in campagna si riappropri anche delle conoscenze "antiche", oggi riproposte in chiave moderna dall'Ingegneria Naturalistica, intraprendendo come soggetto consapevole attività di recupero, ristrutturazione, manutenzione e realizzazione delle sistemazioni idraulico-agrarie e/o idraulico-forestali, in particolare negli ambienti collinari, al fine di poter meglio tutelare e difendere il proprio territorio, incrementandone la resilienza, in un'ottica ecosistemica.

---

### **IDEE E PROGETTI PER LO SVILUPPO LOCALE**

Via Provinciale - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)  
Tel. 08611751544 E-mail: [segreteria@associazioneitaca.org](mailto:segreteria@associazioneitaca.org)  
[www.associazioneitaca.org](http://www.associazioneitaca.org) • P.IVA 01499600672 •